

DELIBERAZIONE
CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: "Approvazione piano finanziario e tariffe tari anno 2015"

L'anno duemilaQUINDICI addi SEI del mese di LUGLIO nel Comune di Canicatti e nel Palazzo Municipale, a seguito di regolare invito diramato ai sensi di legge, si è riunito il Consiglio Comunale, *in seduta pubblica – in sessione ordinaria* – per trattare gli argomenti posti all'ordine del giorno.

Il Presidente – avv. Ivan Trupia, assume la presidenza.

Partecipa alla seduta il Segretario generale dr Domenico TUTTOLOMONDO.

Chiamato l'appello, alle ore 19,30, risultano:

CONSIGLIERI COMUNALI	PRES	ASS	CONSIGLIERI COMUNALI	PRES	ASS
DI BENEDETTO Fabio	X		COMPARATO Alessio	X	
MURATORE Calogero		X	GIARDINA Giovanni	X	
ASTI Gioachino		X	PARLA Rita	X	
LICATA Domenico		X	SARDONE Antonino	X	
SACHELI Agata		X	LO GIUDICE Stefano	X	
MIGLIORINI Antonio		X	SAIEVA Diega	X	
TRUPIA Ivan	X		VILLAREALE Salvatore	X	
NICOSIA Salvatore	X		ROSSANO Alessandro	X	
TIRANNO Antonio		X	CANI Gioachino		X
DANIELE Diego	X		CANICATTI' Giuseppe	X	
GIARDINA Gioachino	X		BALDO MAROCCO Raimondo	X	
MILIOTI Giuseppe	X		BORDONARO Giuseppa		X
MAIRA Antonio	X		NOCILLA Gioacchino		X
FRANGIAMONE Salvatore	X		SEMINATORE Manucla		X
LA VALLE Salvatore		X	CACCIATO Antonio	X	

PRESENTI Nro 19

ASSENTI Nro 11

Il presidente, preliminarmente ricorda che si tratta di seduta di prosecuzione del Consiglio Comunale di giorno 30 giugno 2015, quindi fa presente che il consiglio è trasmesso in diretta streaming e infine porge il saluto al sindaco presente in aula.

Indi accertata la presenza del numero legale e dichiarata valida la seduta, propone di nominare scrutatori della seduta i consiglieri *Giardina Gioachino, Frangiamone e Parla*. La proposta è accolta all'unanimità con votazione espressa in modo palese, per alzata di mano, il cui risultato è accertato e proclamato dal Presidente.

Subito dopo invita il consiglio a trattare il punto all'ordine del giorno, avente ad oggetto:

“Approvazione piano finanziario e tariffe tari anno 2015”

Indi precisa che nella seduta precedente il consiglio ha già sentito la Dott.ssa Meli, Dirigente del Servizio Finanziario, l'Assessore al Bilancio e alla Finanze, la Dott.ssa Bennici e sul punto c'è stata anche una parziale discussione con interventi di alcuni Consiglieri Comunali.

(Si da atto che durante la discussione, in momenti diversi, sono entrati in aula i consiglieri: Seminatore, Nocilla, Licata, Cani, Tiranno, Migliorini – Presenti N. 25)

Consigliere Milioti

Dopo aver precisata che il rinvio della seduta precedente era dovuto all'assenza dell'Assessore all'agricoltura e rilevata la presenza del Sindaco nella seduta odierna, data l'assenza dell'assessore, chiede l'intervento del collegio dei revisori dei conti per conoscere il parere espresso sulle tariffe TARI, manifestando di non condividere quanto hanno scritto.

Dr Ferrante Bannera presidente del collegio dei revisori dei conti, dà lettura del parere espresso dal collegio.

Consigliere Milioti

Riprende l'intervento e dopo avere ribadire di non condividere il parere espresso, in quanto rileva uno scostamento tra la proposta e l'effettivo totale, ritiene che la stessa già nasce viziata, anche perché si evince che ci sono stati stati dei mancati introiti.

Rileva, a suo giudizio, che la distribuzione costi fissi assommata ai costi variabili fanno lievitare il costo della TARI. Quindi rispetto all'anno precedente si ha un aumento del 25% che incide sulla raccolta della spazzatura. Poi elenca i costi fissi da sostenere, dovuti anche ai mancati introiti.

DOTT.SSA Patrizia Bennici assessore al bilancio e alle finanze

Precisa che i mancati introiti fanno riferimento all'insieme delle agevolazioni e delle riduzioni regolamentari applicate.

Consigliere Milioti, prosegue l'intervento

In riferimento al 2014, precisa che circa la composizione dei nuclei familiari trova poco scostamento e ribadisce che si tratta di un aumento corposo.

DOTT.SSA Carmela Meli dirigente di direzione servizi finanziari

Questi numeri. Dirce il dirigente, nascono da un algoritmo matematico applicato alla banca dati del Comune, sulla proposta dell'Amministrazione Comunale, mentre i dati, dati, le variazioni e le riduzioni fanno riferimento alla data di proiezione dell'atto deliberativo erano presenti nel sistema contabile dell'Ente.

Sulla proposta il consiglio interviene nell'applicazione dei coefficienti al minimo, medio o massimo in base al piano finanziario redatto dall'Ufficio Tecnico, dalla quantità dei rifiuti prodotti e si tratta solo di una presa di atto.

Le tariffe, dice il dirigente, scaturiscono dall'applicazione dei coefficienti “KC” e “KD” scelti per le attività commerciali con l'applicazione dei coefficienti minimi solo

per la categoria 1 (biblioteche, autorimesse, gli alberghi, i ristoranti, mense, birrerie, bar e ortofrutta) scelti perché l'aumento della tariffa era spropositato in quanto attività commerciali, ritenute ad alta produzione di rifiuti, anche se le tariffe partono già elevate nonostante il coefficiente minimo.

Per quanto riguarda le famiglie è stato attribuito un coefficiente medio, mentre per quelle con oltre cinque componenti è stato applicato il quello minimo, rispetto all'esercizio precedente.

La variazione di costo e degli iscritti a ruolo rispetto all'anno non sono eccessivamente rilevanti, ma ciò che fa la differenza è il costo del servizio e la redistribuzione del costo dei componenti fissi e variabili nella quantità. Quindi esplicita l'iter per addivenire al calcolo, precisando che l'unico potere che la legge riconosce al Consiglio Comunale è quello di determinare il denominatore, rilevando che eventuali variazioni di costo, a consuntivo, devono essere recuperati sia in caso di incremento che in caso di diminuzione. Quindi dopo aver rilevato che la gestione del servizio avviene in maniera diretta e la metodologia della rideterminazione dei costi sia cambiata precisa che bisogna assicurare le tre componenti fondamentali del costo: il personale, i costi di gestione di appalto del servizio e quelli amministrativi generali, ma se al 31/12 il costo dovesse variare, per l'esercizio successivo, potrebbero cambiare anche le tariffe.

Consigliere Milioti

Rileva che da un confronto con i paesi del comprensorio (Racalmuto, Grotte, Naro, Camastra, Campobello di Licata) Canicatti conferisce in discarica circa 538 Kg di spazzatura giornaliera pro capite e ritiene sia un quantitativo esagerato, cosa che a suo giudizio fa supporre che l'Amministrazione non abbia contezza su quanto viene a costare effettivamente la TARI, pertanto preannunzia il suo voto contrario, anche perché, di anno in anno, è aumentata la tassazione senza aver visto risultati migliori circa il revizio reso, mentre il sindaco in campagna elettorale escludeva aumenti del costo della spazzatura.

Consigliere Licata

Precisa che la precedente seduta il consiglio non ha proseguito i lavori per l'assenza dell'Assessore al ramo. Dopo avere ricordato che la maggioranza prima ha votato la sospensione della seduta dopo di che il capogruppo della Lista Corbo, del PdR, ha fatto la proposta di rinvio ad oggi, sperando in una discussione proficua alla presenza degli Assessori che ancora non sono presenti; perciò vuol capire dal Presidente, come vuol procedere perché il Consiglio è un organo politico e si deve rapportare con la politica, quindi chiede se vi sia la volontà da parte di questo Consiglio Comunale di procedere alla votazione del punto dopo aver sentito anche gli Assessori.

Presidente del Consiglio

Il Presidente precisa di non conoscere quale sia la volontà del Consiglio e sarà lo stesso organo ad esprimersi su come vorrà procedere. Rispetto alla volta scorsa è presente il Sindaco, egli dice, la massima espressione dell'Amministrazione, della Giunta e al meglio esprime saprà rappresentare la sintesi dell'azione amministrativa.

Consigliere Di Benedetto

Fa un breve excursus e partendo dalla constatazione, che la volta precedente si è cominciato a discutere sulla TARI che ritiene non sia solo un fatto strettamente economico, sul quale hanno relazionato l'Assessore al bilancio e il Dirigente, ma si voleva discutere alla presenza dell'assessore Guarneri per capire quale sia la genesi dell'atto, parlare del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, capire che refluenza ha la raccolta differenziata, qual'è il risparmio per i concittadini. Argomenti su cui.

dice Di Benedetto, l'Assessore Guarneri potrebbe dare un aiuto non indifferente e convincere se sia giusto o meno a votare l'atto deliberativo.

Fa presente che per l'Amministrazione e il Sindaco hanno sempre sostenuto che la Dedalo rendeva un servizio ottimo, ma il consiglio su questo punto ha fatto battaglie durissime, perché non condivideva ciò che si diceva, anche se ultimamente è stato detto che si è dovuto cambiare perché il servizio che offriva la Dedalo era pessimo, ma intanto c'è un dato di fatto, cambiando gestore sono aumentate le tariffe e il costo aumenta e quindi, dice Di Benedetto, nasce l'esigenza di interloquire l'Assessore al ramo per spiegare come nasce il servizio, quali siano gli intendimenti futuri e cercare che possa avere un costo inferiore, più soddisfacente per i nostri concittadini.

Mancando queste notizie Di Benedetto, dichiara di non essere nelle condizioni di votare la proposta, perché ha l'esigenza di sapere tutto ciò e cosa intende fare la politica, ma è una esigenza che non viene soddisfatta e chi è competente per due sedute non è venuto a relazionare su cose che si protrarranno nel futuro e si ha l'obbligo di lasciare alle amministrazioni future un servizio efficiente, cosa che non denota nel documento proposto poiché con la proposta sarà deliberata solo la parte economica-finanziaria. Quindi annuncia che rimarrà in aula, anche se non è assolutamente soddisfatto.

Consigliere Maira

Dopo aver fatto la cronistoria della precedente seduta e rilevato che c'è stata solo una perdita di tempo ed uno spreco di soldi pubblici, che potevano essere evitati, fa rilevare che questa sera sono tutti presenti tranne i due, coloro di cui si aveva chiesto la presenza, sicché ritiene che si debba subire la prepotenza dell'Amministrazione, subire la mancanza di democrazia, per cui ritiene che non si possa andare avanti in questo modo, che suona come una offesa ai consiglieri eletti dal popolo, a tutta la città, un'offesa che non potrà più essere permessa su un argomento che interessa i cittadini.

Circa l'argomento in discussione, egli ritiene che si debba far capire ai cittadini perché dell'aumento delle tariffe, per un servizio che per decenni è stato scadente e, a suo giudizio, si tratta di una situazione che non può essere sostenuta. Fa riferimento alla manifestazione tenutasi al teatro su come programmare e organizzare la differenziata, ma non è venuta fuori alcuna proposta, l'Amministrazione non è capace di organizzare il servizio in quanto l'ha sperimentata negli anni passati in Via Vespucci e perciò non è possibile chiedere aumenti.

Ritiene che una amministrazione oculata debba organizzarsi e risolvere il problema con azioni molto semplici perché la differenziata, lo impone la legge e non si hanno alternative. Dalla relazione dell'assessore evince che tutti subiranno aumenti e si vuol far ricadere il grosso sulle attività artigianali, professionali, commerciali, etc. etc. che, a suo dire, non producono rifiuti solidi-speciali particolari ma è solo plastica, è solo cartone almeno al 99%." Ritiene che la città sia in sofferenza da dieci anni ed è stata amministrata, a suo giudizio, in maniera pessima poiché raccoglie le lamentele dei cittadini.

Dichiara di non sentirsi di votare la proposta, ma vorrebbe capire, come si organizza l'Assessore al ramo, che fine anno fatto i cinque punti ecologici annunciati dall'amministrazione, mentre il solo che c'era in largo Aosta è scomparso.

Non ritiene che l'Amministrazione con 54 dipendenti possa fare la raccolta porta a porta e non può limitarsi a chiedere la collaborazione dei ragazzini della scuola, perché i genitori fanno già la differenziata e il ragazzo deve richiamare il padre. L'amministrazione non può usare questa logica e non riuscendo a realizzare niente si

limita a fare queste esibizioni, ritenendo che la manifestazione effettuata presso il teatro Sociale, anche se doveva essere una base di lancio, per i contenuti, per le idee e le proposte che non ci sono state ritiene sia stata fallimentare.

Ultimati gli interventi e considerato che nessun consigliere chiede di intervenire, il Presidente pone in votazione il punto, per appello nominale, durante la quale si acquisiscono le seguenti dichiarazioni di voto:

Consigliere Di Benedetto, dichiara:

"Preannunzio il mio voto contrario alla proposta di atto deliberativo per i motivi che ho espresso nel mio intervento. Intanto perché non sono soddisfatto dell'esito del dibattito perché a mio giudizio non è stato proficuo, secondo perché ingiustamente avendo punito a bastonate i nostri concittadini per un aumento del costo del servizio che non è assolutamente consono a quello di una città come Canicattì, quindi voto contrari".

Consigliere Licata, dichiara:

"Signor Presidente esprimo il mio voto contrario perché non è assolutamente possibile che i nostri concittadini paghino enormemente per dei servizi che non vengono resi. Di questo ne abbiamo parlato diversissime volte, ma ciò nonostante questa Amministrazione continua a fare orecchie da mercante. Da una parte entra, dall'altra parte esce per cui io voto contrario. Mi appello, colgo l'occasione per appellarmi ai colleghi Consiglieri Comunali, tra due minuti passeremo ad altri punti all'ordine del giorno che sono i debiti fuori bilancio, come siete stati in pompa magna rimanete in pompa magna con a capo il Sindaco perché vedremo che la maggioranza uscirà tutta fuori, non assumendosi le loro responsabilità. Avete eseguito gli ordini, diceva del Dittatore sud-americano, del Dittatore nordico-coreano. Io mi auguro che i colleghi Consiglieri Comunali rimangano in questa aula a svolgere le loro funzioni, altrimenti io sarò il primo ad andarmene perché nel momento in cui la maggioranza in pompa magna viene, con a capo il Sindaco, per farsi votare un atto che interessa per aumentare le spese ai contribuenti, ai cittadini di questa città, poi quegli stessi Consiglieri Comunali possono anche andare via. Tanto non interessa più! E noi abbiamo diversi debiti fuori bilancio in questa aula dal mese di febbraio, dal mese di marzo che ci portiamo dietro perché i Consiglieri Comunali non si assumono le loro responsabilità. Contrario".

Consigliere Tiranno, dichiara:

"Presidente intanto io annunzio il mio voto contrario perché mai potrei votare qualcosa di simile. Colgo l'occasione, cioè poter fare una dichiarazione di voto, per esprimere il mio dispiacere verso la città e ancor di più perché non abbiamo potuto fare niente. Questa minoranza questa volta non ce l'ha fatta. Speravamo di riuscire intanto ad affrontare l'argomento in maniera più tecnica, avere qualche delucidazione in più per potere intervenire ove era necessario, invece così non è stato, è stato fatto di tutto affinché questa sera la maggioranza fosse qui presente. Stanno votando un atto che va contro tutti, contro loro, contro se stessi, ma tanto non ci interessa! Non se ne rendono conto! E poi dimostreremo che si rendono conto di tutt'altro! Io una promessa la voglio fare alla città, noi sull'argomento ci torneremo perché questo aumento non è casuale. Un aumento per servizi più scadenti, servirà sicuramente a qualcosa. Cosa vorranno coprire con questo aumento? Lo faremo sapere alla città perché una mezza idea c'è! Molto presto, spero già nella prossima seduta, se non si rinvia questa sera questo Consiglio, lo vedremo, torneremo a parlare di questo argomento con un'interrogazione proprio specifica che colpirà e svelerà alla città il vero motivo di questi aumenti. Lo vedrete! Dopo di che il succo

di questa interrogazione, la risposta, quello che ne uscirà fuori molto probabilmente la invieremo agli organi competenti e vedrete che ci sarà da ridere”.

Consigliere Milioti, dichiara:

“Io esprimo, signor Presidente, il mio parere contrario in quanto la proposta che oggi si va a votare ritengo che sia esorbitante il costo rispetto ai servizi resi alla città”.

Consigliere Maira, dichiara:

“Sono contrario intanto perché questo aumento io lo ritengo ingiustificato e perché c'è rilevata la mancanza delle idee di questa Amministrazione, che non ha altre idee per potere contenere e ridurre i costi. Contemporaneamente condanno questa provocazione della maggioranza, dell'Amministrazione di evitare il confronto politico con le persone direttamente interessate. Mi riferisco all'Assessore all'igiene”.

Consigliere Giardina Giovanni

“Annunzio il voto favorevole mio e del gruppo, motivandolo e condividendolo perché non c'era altra possibilità se non quella di produrre questo atto a fronte di gravissime inadempienze o spero che non siano connivenze da parte della Regione Siciliana nella gestione dei rifiuti. La mancanza dei termo valorizzatori che oggi costringe i Comuni a far gestire e a confluire tutti i rifiuti guarda caso in alcune discariche della nostra Sicilia stiano avvelenando il territorio, si stanno arricchendo alcuni (parola non chiara) professionisti dell'antimafia. Mi auguro che nel proseguo dei prossimi giorni, ormai il nodo è arrivato al pettine, si chiariranno come dovrà essere gestito questo sistema di raccolta, di differenziata e di smaltimento. Una cosa è certa, questa città e questa Amministrazione garantiranno il servizio. Molti altri Comuni ancora non sanno cosa dovranno fare! Ci scusiamo se il costo è alto, ma è una scelta obbligata che non deriva da scelte di questa Amministrazione ma bensì dalle specifiche del servizio”.

Ultimata la votazione, il Presidente accertata che la stessa ha dato il seguente risultato:

PRESENTI N. 23 consiglieri

Hanno votato:

A FAVORE N. 13 consiglieri

CONTRARI N. 08 consiglieri

(Di Benedetto, Licata, Migliorini, Nicosia, Tiranno, Milioti, Maira, Seminatore)

ASTENUTI N. 02 consiglieri *(Parla - Cani)*

ASSENTI N. 07 Consiglieri

(Muratore, Asti, Sacheli, Giardina Gno, Frangiamone, La Valle, Bordonaro)

ne proclama l'esito in virtù del quale

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di atto deliberativo, **allegato A)**

Visto il risultato della superiore votazione accertato e proclamato dal presidente;

Con 13 voti favorevoli, n. 8 contrari, n. 2 astenuti (assenti n. 7 consiglieri)

DELIBERA

Approvare la proposta di atto deliberativo avente ad oggetto: *“Approvazione piano finanziario e tariffe tari anno 2015”* che, anche se non trascritto, si intende integralmente riportato e si allega sotto la **lettera A)** per costituire parte integrante e sostanziale del presente atto.

Consigliere Lo Giudice, chiede di dichiarare il presente atto di immediata esecuzione, sicché il Presidente pone in votazione per appello nominale la proposta.

La votazione espressa ha dato il seguente risultato accertato dal Presidente:

Ultimata la votazione, il Presidente accertata che la stessa ha dato il seguente risultato:

PRESENTI N. 21 consiglieri

Hanno votato:

A FAVORE N. 13 consiglieri

CONTRARI N. 08 consiglieri

(Di Benedetto, Licata, Migliorini, Nicosia, Tiranno, Milioti, Maira, Seminatore)

ASTENUTI Nessun consigliere

ASSENTI N. 09 Consiglieri

(Muratore, Asti, Sacheli, Giardina Gno, Frangiamone, La Valle, Parla, Cani, Bordonaro)

Seg. Gen. dr Domenico Tuttolomondo

Preliminarmente comunica che è stata pubblicata la legge regionale n. 11 che detta nuove norme anche in riferimento alla immediata esecutività degli atti e per queste deliberazioni la pubblicazione deve avvenire entro tre giorni, pena la nullità. Non c'è dubbio che così facendo, nessuno può pubblicare gli atti entro tre giorni che saranno pubblicati per estratto e solo successivamente, rifacendosi alla registrazione della stenotipia saranno riprodotti con interventi in maniera sintetica.

In merito alla proposta di immediata esecuzione, chiarisce che visto il risultato della votazione (13 sì e 08 no) per dichiarare un atto immediatamente esecutivo necessitano i due terzi dei presenti, quindi il presente atto deliberativo non può essere dichiarato immediatamente esecutivo.

Presidente del consiglio

A questo punto visto il risultato della votazione (13 voti favorevoli, 08 contrari) proclama l'esito comunicando che la proposta di immediata esecuzione non è stata approvata, in quanto sarebbe stato necessario raggiungere il voto favorevole dei due terzi dei votanti, pertanto il consiglio non approva.

IL CONSIGLIO COMUNALE

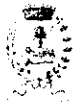
Sentita la proposta del cons. Lo Giudice tendente a dichiarare il presente atto di immediata esecuzione;

Visto il risultato della superiore votazione accertato e proclamato dal presidente;

Con 13 voti favorevoli, n. 8 contrari, n. 2 astenuti (assenti n. 7 consiglieri)

DELIBERA

NON APPROVARE la proposta del cons. Lo Giudice tendete a dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo.



CITTA' DI CANICATTI
(PROVINCIA REGIONALE DI AGRIGENTO)

C.so Umberto I

tel 0922 - 734111

Fax 0922 - 734231

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER IL
CONSIGLIO COMUNALE

ALLEGATI N.

Oggetto : APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E TARIFFE TARI ANNO 2015

COMUNE DI CANICATTI
DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
Protocollo n. 21333
del 09/06/2015

AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

In allegato e per l'iscrizione all'o.d.g. del Consiglio si trasmette la proposta di cui in oggetto.

INTERVENTO DI ALTRI ORGANI:

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI (ART. 23 L. N. 289/02)

SI

NO

DIRIGENTE: DRMELI CARMELA. _____

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: MELI CARMELA _____

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA FAVOREVOLE RESO IN DATA 4.06.2015

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE RESO IN DATA 4.06.2015

allegati alla proposta: Parere collegio dei revisori dei conti


NECESSITA' DI IMMEDIATA ESECUZIONE

SI

NO

TRASMISSIONE ALLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO IN DATA _____

IL DIRIGENTE


CITTÀ DI CANICATTÌ
(PROVINCIA DI AGRIGENTO)

6/AUG/2015
PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
PER IL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: Approvazione Piano
Finanziario e Tariffe Tari anno 2015

IL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE II

ALL. "A"

VISTO l'articolo 1, commi 641-660 della Legge n. 147/2013, che disciplinano la Tari quale componente dell' Imposta Municipale Unica destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti;

VISTE le disposizioni regolamentari adottate in materia di TARI ;

FATTO PRESENTE CHE le tariffe del tributo sui rifiuti e sui servizi da applicare alle utenze domestiche e non domestiche per ciascun anno solare sono definite, nelle due componenti della quota fissa e della quota variabile, con deliberazione del Consiglio Comunale entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio per l'anno medesimo;

VISTO il decreto del ministero delle finanze del 13.05.2015, con il quale è stato differito al 30 luglio 2015 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione degli enti locali per il corrente esercizio finanziario;

VISTO il D.P.R. 158/1999 ;

RILEVATO CHE il piano Finanziario è stato determinato dall'analisi dei costi proiettati su base annuale inerenti l'Ordinanza sindacale n°40 del 25 marzo 2015 con la quale è stato affidato per mesi sei in via provvisoria e temporanea il servizio di raccolta, trasporto e conferimento rifiuti urbani ed assimilati, spazzamento e servizi accessori nel territorio del comune di Canicattì e a tali costi sono stati sommati i costi del personale e della gestione amministrativa.

VISTO il D.Lgs. 267/2000;

PROPONE

di approvare il Piano Finanziario Tari dell'Ente ed il prospetto di determinazione delle tariffe Tari per l'esercizio finanziario 2015 che sub A) fanno parte integrante e sostanziale della presente proposta, con le seguenti determinazioni:

- coefficienti di produttività **KB medi** per le utenze domestiche appartenenti ai nuclei familiari con 1, 2, 3, 4 componenti e per gli immobili a disposizione, mentre i coefficienti di produttività **KB minimi** per le utenze domestiche appartenenti ai nuclei familiari con cinque componenti ed oltre;
- coefficienti di produttività **massimi KC e KD** per le utenze non domestiche, ad eccezione delle



CITTÀ DI CANICATTÌ
(PROVINCIA DI AGRIGENTO)

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
PER IL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: Approvazione Piano
Finanziario e Tariffe Tari anno 2015

categorie:

- 01 Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto
- 03 Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta
- 07 Alberghi con ristorante
- 08 Alberghi senza ristorante
- 22 Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie
- 23 Mense, pub, birrerie
- 24 Bar, caffè, pasticceria
- 27 Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio

per le quali sono stati determinati i coefficiente **KC e KD minimi**.

1. di disporre la trasmissione della presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ufficio Federalismo fiscale;
2. di disporre altresì la pubblicazione del presente atto sull'apposita sezione del sito istituzionale del Comune;
3. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti di cui all'art.134, comma 4 del D.Lgs. 267/2000;

L'ASSESSORE ALLA FINANZE

Dott.ssa Patrizia Bennici

4-6-2015

IL DIRIGENTE DELLA
DIREZIONE II
Dott.ssa Carmela Meli

Parere di regolarità tecnica e contabile: **Favorevole**

IL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE II

Dott.ssa Carmela Meli

COMUNE DI CANICATTI'
(Provincia di Agrigento)



PIANO FINANZIARIO

TARI
PER L'ANNO 2015

OBIETTIVI E COSTI DI GESTIONE DEL SERVIZIO SOLIDI URBANI

Con Ordinanza Sindacale n. 137 del 29 settembre 2014 si è dato corso all'affidamento provvisorio e temporaneo del servizio di raccolta, trasporto e conferimento rifiuti urbani ed assimilati, spazzamento e servizi accessori nel territorio di Canicattì, alla R.T.I. - S.A.P. (oggi SEA) /ISEDA, ai sensi e per effetto dell'art. 191 del D. Lgs. n. 152/2006, con il coordinamento e la gestione del personale messo a disposizione dall'Amministrazione competente della durata di mesi sei, con decorrenza 1 ottobre 2014 fino al 31 marzo 2015, in sostituzione della società d'Ambito "Dedalo Ambiente ATO AG3 s.p.a. - in liquidazione".

Con Decreto n.1779 del 29/10/2014 è stato approvato il Piano di Intervento dal Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti.

In data 25/11/2014 è stata sottoscritta dai sindaci dei comuni di Canicattì e Camastra la Convenzione per la costituzione tra i predetti comuni, facenti parte della S.R.R. ATO n. 4 di Agrigento Est, dell'ARO "Canicattì – Camastra" finalizzata allo svolgimento in forma associata delle funzioni di cui all'art. 5, comma 2 ter della L.R. n. 9/2010;

Con verbale di assemblea dell'ARO prot. n. 46980 del 26/11/2014 è stato eletto il Presidente della assemblea dell'ARO denominata "Canicattì – Camastra", nella persona del Sindaco del Comune di Canicattì, rag. Corbo Vincenzo, quale comune capofila.

Con determina del Presidente dell'ARO n. 1 del 03/12/2014 è stato costituito l'ufficio tecnico dell'ARO che ha in itinere l'espletamento della gara per il servizio in argomento.

Al fine di garantire la continuità del servizio dal 01/04/2015 al 30/09/2015, nelle more dell'espletamento della procedura di gara ad evidenza pubblica del Piano d'Intervento d'ARO per l'individuazione di un nuovo soggetto, tenuto conto del suo rilievo comunitario nonché dell'obbligo di rispettare quanto previsto in materia di tutela del personale ex art. 7 e 19 della Legge Regionale n. 9 del 08/04/2010 e ss.mm.ii. e dell'accordo quadro stipulato con le OO.SS. in data 06/08/2013, è stata emessa l'Ordinanza sindacale n°40 del 25 marzo 2015 con la quale è stato affidato per mesi sei in via provvisoria e temporanea il servizio di raccolta, trasporto e conferimento rifiuti urbani ed assimilati, spazzamento e servizi accessori nel territorio del comune di Canicattì, con il coordinamento e la gestione del personale messo a disposizione dall'Amministrazione competente al R.T.I. - S.E.A. srl con sede a SS 189 Zona Industriale Agrigento P.I.02720250840 ,capogruppo mandataria/ISEDA srl, mandante, che è risultata, nella procedura di scelta del contraente aggiudicataria.

Il Piano Finanziario costituisce lo strumento attraverso il quale il Comune definisce la propria strategia di gestione dei rifiuti urbani.

È quindi necessario partire dagli obiettivi che il Comune di Canicattì si pone:

1. Obiettivo d'igiene urbana

La pulizia delle strade e piazze del territorio comunale viene effettuato dalla società di gestione, con frequenza settimanale, nelle aree periferiche e, giornalmente, nelle zone centrali.

L'obiettivo è quello di garantire il livello di pulizia delle strade e del contesto urbano in generale.

2. Obiettivo di riduzione della produzione di RSU

L'obiettivo di riduzione della produzione di RSU si dovrà raggiungere attraverso una campagna di sensibilizzazione rivolta a tutti i cittadini per una maggiore differenziazione dei rifiuti (separazione carta, vetro, plastica, ecc). La politica adottata dall'Ente mira ad incrementare la raccolta differenziata ed il riciclo dei materiali, oltre alla riduzione complessiva del rifiuto prodotto dall'intera comunità, consentirà all'amministrazione di attuare una più equa applicazione della tassazione.

La raccolta differenziata verrà realizzata attraverso:

- **Raccolta domiciliare** di carta e cartone presso i grossi produttori;
- **Raccolta rifiuti differenziati** presso il Centro di raccolta Comunale;

-**Raccolta domiciliare.** È l'intendimento dell'amministrazione nel corso dell'anno ed in via sperimentale avviare un nuovo modello di raccolta mono/multi materiale domiciliare. Il territorio urbano verrà suddiviso in zone, ciascuna composta da 800 famiglie, per effettuare la raccolta domiciliare in due cicli, ciascuno di 3 giorni, dei seguenti materiali:

Umido e plastica;
Carta, cartone e ferraglia;
Vetro e Umido;

Carta, Cartone e plastica,
Vetro e ferraglia;
Umido e plastica;

Per ogni frazione merceologica l'utenza sarà dotata di sacchetti di plastica colorati e trasparenti.

3. Obiettivi di gestione del ciclo della raccolta differenziata

La riduzione del costo gestionale derivante dal ciclo della raccolta differenziata sarà destinata parte al finanziamento del sistema premiale destinato agli utenti che conferiscono presso il Centro di Raccolta Comunale e parte al finanziamento della implementazione delle attività gestionali relative alla raccolta differenziata.

Il sistema premiale per gli utenti (utenze domestiche) più "virtuosi", che conferiranno i rifiuti differenziati presso il **centro di raccolta comunale** prevede il riconoscimento di un bonus ecologico.

Calcolo: 1Kg= 50 centesimi

Importo massimo da dedurre dalla quota variabile della tariffa: 150 euro.

4. Obiettivo economico

L'obiettivo economico stabilito dalla normativa vigente per l'anno 2015, che pertanto l'Amministrazione Comunale è tenuta a rispettare la **copertura del 100% dei costi** relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa pubblica ai sensi della vigente normativa ambientale.

5. Obiettivo sociale

Esentare i locali di utenze domestiche adibiti ad abitazione principale e relative pertinenze occupate o detenute a qualsiasi titolo (proprietà, usufrutto, comodato, locazione, ecc.) da contribuenti facenti parte di nuclei familiari residenti che versino in condizioni di grave disagio sociale ed economico, il cui ISEE non sia superiore alla soglia per l'accesso alle prestazioni e servizi socio-assistenziali. L'esenzione può essere accordata a condizione che il richiedente o gli altri occupanti l'immobile non siano proprietari di beni immobili registrati, con l'esclusione delle unità sopra indicate, o di beni mobili registrati, con esclusione dei mezzi utilizzati per disabili. La pratica dovrà essere corredata da apposita relazione dell'assistente sociale che individui lo stato di disagio.

IL MODELLO GESTIONALE

Il presente piano finanziario è redatto ai sensi dell'art. 8 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 27 aprile 1999. E'atto necessario per la determinazione delle tariffe del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani .

1. Analisi dei costi relativi al servizio e piano finanziario

Dopo aver descritto il modello gestionale ed organizzativo adottato dall'Ente sono stati valutati analiticamente i costi di gestione del Servizio da coprire con la tariffa calcolata con metodo normalizzato.

Per una corretta valutazione dei costi bisogna tener conto di due aspetti:

- a) il servizio erogato alla comunità
- b) l'obbligo di assicurare l'integrale copertura dei costi

I costi così valutati sono classificati, aggregati ed indicati nel presente Piano Finanziario secondo le categorie di cui all'allegato I del metodo normalizzato.

La struttura dei costi è articolato nelle seguenti macrocategorie:

a) **CG => Costi operativi di gestione**

b) **CC => Costi comuni**

c) **CK => Costo d'uso del capitale**

ciascuna delle quali è a sua volta suddivisa in una o più categorie.

Di seguito i costi di gestione del servizio sono esposti in tabelle riassuntive.

COSTI DI GESTIONE (CG)

Sono i costi relativi al servizio di raccolta, trasporto e trattamento oggetto del servizio di igiene urbana; possono esser divisi in:

Costi di gestione dei servizi afferenti la raccolta indifferenziata

$$CGID = CSL + CRT + CTS + AC$$

dove

CSL = costo di pulizia strade e mercati, raccolta rifiuti esterni

CRT = costi di raccolta e trasporto

CTS = costi di trattamento e smaltimento (discarica o impianto di trattamento rifiuto indifferenziato)

AC = altri costi

Costi di gestione della raccolta differenziata

$$CGD = CRD + CTR$$

dove

CRD = costi raccolta differenziata

CTR = costi di trattamento e riciclo

COSTI COMUNI

Importi riferibili ai servizi non direttamente attinenti all'esecuzione della raccolta dei rifiuti;

$$CC = CARC + CGG + CCD$$

dove

CARC = costi amministrativi e di accertamento, riscossione e contenzioso

CGG = costi generali di gestione

CCD = costi comuni diversi

Il metodo normalizzato richiede, infine, di calcolare il costo d'uso del capitale (CK), ricavato in funzione degli ammortamenti (AMM), accantonamenti (ACC) e remunerazione del capitale investito (R), calcolata in base alla formula ivi riportata:

$$R_n = r_n(K_n I + I_n + F_n)$$

Il costo d'uso del capitale (CK) è composto dagli ammortamenti, dagli accantonamenti e dalla remunerazione del capitale investito e vanno sommati, secondo la formula :

$$CK = Amm(n) + Acc(n) + R(n)$$

dove:

- **Amm(n) = AMMORTAMENTI PER GLI INVESTIMENTI DELL'ANNO**

gli ammortamenti sono riferiti all'anno per gli investimenti relativi alla gestione dei rifiuti (impianti, mezzi attrezzature, servizi);

- **Acc(n) = ACCANTONAMENTI**

accantonamenti del gestore effettuati nell'anno per il pagamento di agevolazioni e riduzioni;

- **R(n) = REMUNERAZIONE**

remunerazione del capitale

PARTE FISSA E PARTE VARIABILE

Stabiliti i costi di gestione del servizio di igiene urbana, il passaggio successivo è l'individuazione della natura di tali valori:

a) **fissi** : CSL + CARC + CGG + CCD + AC + CK

b) **variabili** : CRT + CTS + CRD + CTR

La parte fissa della tariffa è destinata alla copertura delle componenti essenziali del servizio, **la parte variabile** è correlata alla effettiva produzione di rifiuti.



2. Sintesi dei costi

Le procedure connesse al calcolo tariffario comportano l'evidenziazione dei costi di gestione dei rifiuti e la loro attribuzione a voci di costo indicate dal DPR 158/99 che ne impone la copertura totale attraverso la tariffa. Le voci di costo sono state determinate dall'analisi dei costi proiettati su base annuale inerenti l'Ordinanza sindacale n°40 del 25 marzo 2015 con la quale è stato affidato per mesi sei in via provvisoria e temporanea il servizio di raccolta, trasporto e conferimento rifiuti urbani ed assimilati, spazzamento e servizi accessori nel territorio del comune di Canicatti A tali costi sono stati sommati i costi del personale e della gestione amministrativa.

Il presente piano finanziario è articolato seguendo i criteri di aggregazione dei singoli costi, così come proposti dal DPR 158/99, sintetizzati nella tabella successiva.

CG	COSTI DI GESTIONE	
	Voci di bilancio: B6 costi per materie di consumo e merci (al netto di resi, abbuoni e sconti); B7 costi per servizi; B8 costi per godimento di beni di terzi; B9 costo del personale; B11 variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci; B12 accantonamento per rischi, nella misura ammessa dalle leggi e prassi fiscali; B13 altri accantonamenti; B14 oneri diversi di gestione.	
	CGIND – Costi di gestione del ciclo dei servizi RSU indifferenziati	
	CSL – costi di lavaggio e spazzamento strade	310.000,00
	CRT – costi raccolta e trasporto RSU	970.000,00
	CTS – costi trattamento e smaltimento RSU	1.200.000,00
	AC – altri costi (consulenze, campagna informativa e quanto non compreso nelle voci precedenti)	
	CGD – costi di gestione del ciclo di raccolta differenziata	
	CRD – costi per la raccolta differenziata (costi di appalto c/o convenzioni con gestori)	94.000,00
	CTR – costi di trattamento e riciclo (per umido e verde, costi di compostaggio e trattamenti)	
CC	COSTI COMUNI	
	CARC – costi amministrativi di accertamento e riscossione (costi amministrativi, personale, accertamento, riscossione e contenzioso)	60.000,00
	CGG – costi generali di gestione	2.650.000,00
	CCD – costi comuni diversi (costo del personale a tempo determinato, quote dei costi di materiali e dei servizi come elettricità, gas, acqua, pulizie, materiali di consumo, cancelleria, fotocopie, contributo Miur a dedurre)	-30.000,00
CK	COSTI D'USO DEL CAPITALE	
	Amm – Ammortamenti	
	Acc – Accantonamento	
	R – Remunerazione del capitale	
IPN	Inflazione programmata per l'anno di riferimento	
XN	Recupero di produttività per l'anno di riferimento	
	COSTI TOTALI	5.254.000,00
TF	DI CUI COSTI FISSI (CSL + CARC + CGG + CCD + AC + CK)	2.990.000,00
TV	DI CUI COSTI VARIABILI (CRT + CTS + CRD + CTR)	2.264.000,00

3. Distribuzione dei costi

La distribuzione dei costi e la conseguente determinazione delle tariffe avviene secondo il metodo normalizzato previsto dal DPR 158/99, seguendo il principio che il tributo sia corrisposto in base a tariffa riferita all'anno solare, commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte, applicando i coefficienti previsti dal DPR 158/99.

Il valore dei suddetti coefficienti dipende dalle dimensioni del Comune (sino a 5.000 abitanti o superiore a 5.000 abitanti) e dalla collocazione dell'Ente nelle tre macroregioni Nord, Centro e Sud. Mentre il coefficiente KA è individuato in misura fissa in ragione della popolazione e all'ubicazione, il parametro KB è invece proposto in "range" delimitati all'interno di valori minimi e massimi (allegato B- DPR n.158/99).

4. DPR 158/99 – Coefficienti utenze Domestiche

UTENZE DOMESTICHE Nuclei familiari Comuni con più di 5000 Abitanti - Sud	Ka Coefficiente di adattamento per superficie (per attribuzione parte fissa)	Kb Coefficiente proporzionale di produttività (per attribuzione parte variabile)		
		min	max	Med
Famiglie di 1 componente	0,81	0,60	1,00	0,80
Famiglie di 2 componenti	0,94	1,40	1,80	1,60
Famiglie di 3 componenti	1,02	1,80	2,30	2,05
Famiglie di 4 componenti	1,09	2,20	3,00	2,60
Famiglie di 5 componenti	1,10	2,90	3,60	3,25
Famiglie di 6 o più componenti	1,06	3,40	4,10	3,75
Non residenti o locali tenuti a disposizione	0,81	0,60	1,00	0,80

Analogamente, per le utenze non domestiche, la tariffa dipende da coefficienti di produzione potenziali KC (per la parte fissa) e da intervalli di produzione KD (per la parte variabile), entrambi determinati in "range" compresi tra un massimo ed un minimo.(allegato C, del DPR n.158/99).

5. DPR 158/99 – Coefficienti Utenze Non Domestiche

	UTENZE NON DOMESTICHE Classificazione Categorie Comuni con più di 5000 Abitanti – Sud	Kc Coefficiente potenziale di produzione (per attribuzione fissa)			Kd Coefficiente di produzione kg/mq per anno (per attribuzione parte fissa)		
		min	max	med	min	max	Med
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,45	0,63	0,54	4,00	5,50	4,75
2	Cinematografi e teatri	0,33	0,47	0,40	2,90	4,12	3,51
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,36	0,44	0,40	3,20	3,90	3,55
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,63	0,74	0,69	5,53	6,55	6,04
5	Stabilimenti balneari	0,35	0,59	0,47	3,10	5,20	4,15
6	Esposizioni, autosaloni	0,34	0,57	0,46	3,03	5,04	4,04
7	Alberghi con ristorante	1,01	1,41	1,21	8,92	12,45	10,69
8	Alberghi senza ristorante	0,85	1,08	0,97	7,50	9,50	8,50
9	Case di cura e riposo	0,90	1,09	1,00	7,90	9,62	8,76
10	Ospedali	0,86	1,43	1,15	7,55	12,60	10,08
11	Uffici, agenzie, studi professionali	0,90	1,17	1,04	7,90	10,30	9,10
12	Banche ed istituti di credito	0,48	0,79	0,64	4,20	6,93	5,57
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,85	1,13	0,99	7,50	9,90	8,70
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,01	1,50	1,26	8,88	13,22	11,05
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,56	0,91	0,74	4,90	8,00	6,45
16	Banchi di mercato beni durevoli	1,19	1,67	1,43	10,45	14,69	12,57
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbieri, estetista	1,19	1,50	1,35	10,45	13,21	11,83
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,77	1,04	0,91	6,80	9,11	7,96
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,91	1,38	1,15	8,02	12,10	10,06
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,33	0,94	0,64	2,90	8,25	5,58
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,45	0,92	0,69	4,00	8,11	6,06
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	3,40	10,28	6,84	29,93	90,50	60,22
23	Mense, birrerie, hamburgerie	2,55	6,33	4,44	22,40	55,70	39,05
24	Bar, caffè, pasticceria	2,56	7,36	4,96	22,50	64,76	43,63
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,56	2,44	2,00	13,70	21,50	17,60
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,56	2,45	2,01	13,77	21,55	17,66
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	4,42	11,24	7,83	38,93	98,90	68,92
28	Ipermercati di generi misti	1,65	2,73	2,19	14,53	23,98	19,26
29	Banchi di mercato generi alimentari	3,35	8,24	5,80	29,50	72,55	51,03
30	Discoteche, night club	0,77	1,91	1,34	6,80	16,80	11,80

La ripartizione dei costi tra le due macrocategorie di utenze, così come prevede il metodo normalizzato del D.P.R. n.158/99, si ottiene "per differenza" e si fonda sulla conoscenza della produzione globale annua di rifiuti (QT) e sulla produzione riferita all'insieme delle utenze non domestiche (Qnd: quota di costo attribuita alle utenze non domestiche), calcolando il termine incognita (Qd: quota di costo attribuibile alle utenze domestiche) per differenza rispetto al dato globale.

La determinazione del Qnd inerente le utenze non domestiche scaturisce dall'applicazione dei coefficienti KD i quali esprimono la produzione di rifiuti in peso per unità di superficie, in via presuntiva per ciascuna categoria di utenza.

DISTRIBUZIONE DEI RIFIUTI		
Utenze	kg	%
Utenze Domestiche	7.480.966,98	60,73
Utenze Non Domestiche	4.838.413,02	39,27
Totale	12.319.380,00	100,00

Per la ripartizione dei costi fissi e variabili è stata quindi considerata la percentuale del 60,73% per l'attribuzione dei costi alle utenze domestiche e la percentuale del 39,27% per le utenze non domestiche.

DISTRIBUZIONE COSTI FISSI		
Costi Fissi	Mancati Introiti per Riduzioni	Totale Costi Fissi per calcolo Tariffe
2.990.000,00	650.000,00	3.640.000,00
Distribuzione per Utenze		
	% Attribuzione	
Utenze Domestiche	60,73	2.210.396,94
Utenze Non Domestiche	39,27	1.429.603,06
Totale	100,00	3.640.000,00

DISTRIBUZIONE COSTI VARIABILI		
Costi Variabili	Mancati Introiti per Riduzioni	Totale Costi Variabili per calcolo Tariffe
2.264.000,00	500.000,00	2.764.000,00
Distribuzione per Utenze		
	% Attribuzione	
Utenze Domestiche	60,73	1.678.444,27
Utenze Non Domestiche	39,27	1.085.555,73
Totale	100,00	2.764.000,00

Premesso che il calcolo e la relativa applicazione delle tariffe deve garantire la totale copertura dei costi e che quindi l'eventuale vantaggio di qualche categoria produce il conseguente svantaggio di altre, la proposta dell'Amministrazione, dopo diverse simulazioni, tende ad una **distribuzione equa** del carico tributario.

Con riferimento alle utenze domestiche, per l'anno 2015 vengono riproposti coefficienti medi per le categorie con 1, 2, 3, 4 componenti e per gli immobili a disposizione, mentre per le categorie con 5 e 6 od oltre componenti vengono ribaditi i coefficienti minimi; questo garantisce una distribuzione quanto più equa possibile dell'aumento scaturito.

Dall'applicazione del metodo normalizzato e dei coefficienti prima indicati, vengono a determinarsi i seguenti valori delle tariffe per le utenze domestiche.

TARIFFE TARI ANNO 2015 - Utenze Domestiche

Famiglie	Numero nuclei familiari	Superficie abitazioni Mq	Quote Famiglia %	Tariffa Quota Fissa Euro/Mq	Tariffa Quota Variabile
Famiglie di 1 componente	2.579	241.979,60	20,11%	1,55	64,55
Famiglie di 2 componenti	2.542	256.589,18	19,82%	1,77	129,05
Famiglie di 3 componenti	1.931	198.910,00	15,06%	1,92	165,35
Famiglie di 4 componenti	2.283	228.266,00	17,80%	2,05	209,71
Famiglie di 5 componenti	714	71.705,00	5,57%	2,07	233,91
Famiglie di 6 o più componenti	187	18.291,00	1,46%	2,00	274,24
Non residenti o locali a disposiz	2.589	229.826,80	20,19%	1,55	64,55
Totale	12.825	1.246.109,58	100,00%		

che vanno a sostituire le tariffe dell'anno precedente 2014 sotto riportate:

Famiglie	Numero nuclei familiari	Superficie abitazioni Mq	Quote Famiglia %	Tariffa Quota Fissa Euro/Mq	Tariffa Quota Variabile
Famiglie di 1 componente	2.492	233.114,60	19,43%	1,19	79,31
Famiglie di 2 componenti	2.479	249.084,18	19,33%	1,38	158,61
Famiglie di 3 componenti	1.942	200.689,00	15,14%	1,50	203,22
Famiglie di 4 componenti	2.329	232.338,00	18,16%	1,59	257,75
Famiglie di 5 componenti	738	74.172,00	5,76%	1,61	287,49
Famiglie di 6 o più componenti	190	18.211,00	1,48%	1,55	337,05
Non residenti o locali a disposiz	2.653	236887,80	20,69%	1,19	79,31
Totale	12.823	1.244.496,58	100,00%		

Ipotizzando unità abitative medie di 100 mq (non considerando eventuali riduzioni per immobili fuori dal perimetro urbano e/o per raccolta differenziata), si evidenziano le seguenti differenze:

Famiglie	N.Nuclei	Anno 2014	Anno 2015	Diff. Importo	Differenza %
Famiglie di 1 componente	2.579	144,37	161,37	17,00	11,77
Famiglie di 2 componenti	2.542	308,47	321,35	12,88	4,18
Famiglie di 3 componenti	1.931	367,35	375,22	7,87	2,14
Famiglie di 4 componenti	2.283	433,42	435,45	2,03	0,47
Famiglie di 5 componenti	714	466,43	462,96	-3,47	-0,74
Famiglie di 6 o più componenti	187	511,73	497,95	-13,78	-2,69
Non residenti o locali a disposiz	2.589	144,37	161,37	17,00	11,77



Riguardo alle Utenze Non Domestiche la proposta dell'Amministrazione contiene l'applicazione dei coefficienti moltiplicativi KC e KD massimi, ad eccezione delle seguenti categorie:

- 01 Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto
- 03 Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta
- 07 Alberghi con ristorante
- 08 Alberghi senza ristorante
- 22 Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie
- 23 Mense, pub, birrerie
- 24 Bar, caffè, pasticceria
- 27 Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio



per le quali sono stati scelti i coefficiente KC e KD minimi.

In questo modo vengono a determinarsi i seguenti valori delle tariffe per le utenze non domestiche.

TARIFFE TARI ANNO 2015 – Utenze Non Domestiche

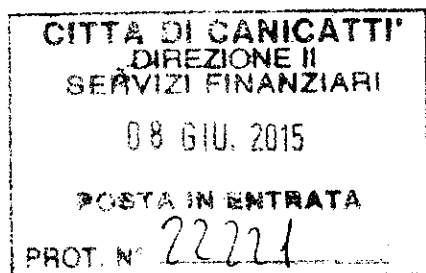
Cat	Descrizione Categoria	Quota Fissa €/MetroQ	Quota Variabile €/MetroQ	Tariffa €/MetroQ/Annuo
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi culto	1,17	0,90	2,07
2	Cinematografi e teatri	1,22	0,92	2,14
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,94	0,72	1,66
4	Campeggi, distributori carburante, impianti sportivi	1,92	1,47	3,39
5	Stabilimenti balneari, piscine e simili	1,53	1,17	2,70
6	Esposizione e autosaloni	1,48	1,13	2,61
7	Alberghi con ristorante	2,63	2,00	4,63
8	Alberghi senza ristorante	2,21	1,68	3,89
9	Case di cura e di riposo	2,83	2,16	4,99
10	Ospedali e cliniche private	3,72	2,83	6,55
11	Uffici, agenzie, studi professionali	3,04	2,31	5,35
12	Banche ed istituti di credito	2,05	1,55	3,60
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	2,94	2,22	5,16
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	3,90	2,97	6,87
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	2,37	1,79	4,16
16	Banchi di mercato beni durevoli	1,24	0,94	2,18
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	3,90	2,96	6,86
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	2,70	2,04	4,74
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	3,59	2,71	6,30
20	Attività industriali con capannoni di produzione	2,44	1,85	4,29
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	2,39	1,82	4,21
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie e pub	8,84	6,72	15,56
23	Mense, birrerie, amburgherie	6,63	5,03	11,66
24	Bar, caffè, pasticceria	6,66	5,05	11,71
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	6,35	4,82	11,17
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	6,37	4,83	11,20
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	11,50	8,73	20,23
28	Ipermercati di generi misti	7,10	5,38	12,48
29	Banchi di mercato generi alimentari	6,11	4,64	10,75
30	Discoteche, night club e sale giochi	4,97	3,77	8,74



COMUNE DI CANICATTI

Provincia di Agrigento

Il Collegio dei Revisori dei Conti



Al Dirigente della Direzione II
Dott.ssa Carmela Meli
SEDE

Oggetto: Trasmissione parere su proposta di deliberazione consiliare avente ad oggetto "Approvazione Piano Finanziario e Tariffe TARI anno 2015".

Con la presente, lo scrivente Collegio, in allegato trasmette il parere di propria competenza meglio specificato in oggetto.

Con osservanza.

Canicatti, 08.06.2015

IL PRESIDENTE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

COMUNE DI CANICATTI'



Provincia di Agrigento

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Parere su proposta di deliberazione consiliare avente ad oggetto "Approvazione Piano Finanziario e Tariffe Tari anno 2015".

Vista la proposta di deliberazione in oggetto corredata dal Piano Finanziario Tari per l'anno 2015 trasmessa al Collegio dei Revisori dei Conti con nota prot. n.21967 del 05.06.2015;

Visto quanto previsto dall'art. 1, commi 641-660, della Legge n. 147 del 27 dicembre 2013, che istituisce l'imposta unica comunale (IUC), che è formata dall'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, il cui soggetto passivo è il possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e da una componente riferita ai servizi per la copertura dei servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e dalla tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

Viste le disposizioni regolamentari adottate in materia di TARI;

Visto il D.M. del 13.05.2015 con il quale viene prorogata l'approvazione del bilancio di previsione al 30.07.2015;

Visto il D.P.R. 158/99;

Visto il piano Finanziario che è stato determinato dall'analisi dei costi proiettati su base annuale inerenti l'Ordinanza sindacale n°40 del 25 marzo 2015 con la quale è stato affidato per mesi sei in via provvisoria e temporanea il servizio di raccolta, trasporto e conferimento rifiuti urbani ed assimilati, spazzamento e servizi accessori nel territorio del Comune di Canicatti e a tali costi sono stati sommati i costi del personale e della gestione amministrativa.

Visto il D.L.vo n. 267/2000;

Visto lo Statuto ed il Regolamento di Contabilità;

Preso atto del parere favorevole di regolarità tecnica e contabile del 04.06.2015, reso ai sensi del TUEL e del Regolamento di contabilità vigente, da parte del Dirigente della II Direzione;

Esaminata la proposta di deliberazione in oggetto

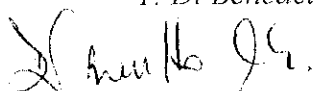
ESPRIME

Parere FAVOREVOLE in merito alla suddetta proposta di deliberazione avente ad oggetto "Approvazione Piano Finanziario e Tariffe Tari anno 2015".

Canicatti, 05.06.2015

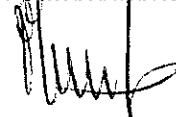
IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Il Consigliere Anziano
F. Di Benedetto



Il Presidente
Avv. I. Trupia

Il Segretario Generale
Dr D. Tuttolomondo



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della legge regionale n. 44 del 3 dicembre 1991, pubblicata all'Albo pretorio di questo comune per 15 giorni consecutivi dal 11/08/2015 al 25/08/2015, come previsto dall'art. 11 a seguito degli adempimenti di cui sopra:

- È divenuta esecutiva il giorno _____, decorsi 10 giorni dalla pubblicazione
- È stata dichiarata immediatamente esecutiva.

UOC Segreteria

Il Segretario Generale

Fto _____

Fto _____

=====

Esecutiva il _____, ai sensi dell'art. 12 – comma 1 – L.r. 3.12.1991, n.44

Dalla residenza Municipale _____

Il Segretario Generale

Dr Domenico Tuttolomondo

=====

Copia conforme per uso amministrativo.

Canicatti, _____

Il Funzionario